



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

## Capitaneria di Porto di Monfalcone

Via O. Cosulich 24 – tel. 0481/496611- PEC [cp-monfalcone@pec.mit.gov.it](mailto:cp-monfalcone@pec.mit.gov.it) - [www.guardiacostiera.gov.it/monfalcone](http://www.guardiacostiera.gov.it/monfalcone)

### ORDINANZA N. 23 / 2019

**Oggetto:** lavori di manutenzione dei fondali della banchina del porto di Monfalcone

**Località:** Porto di Monfalcone - bacino di evoluzione e banchina Portorosega

**Periodo:** 07.03.2019

**Committente:** Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone

**Imprese esecutrici dei lavori:** Polese S.p.a. e Te.Ma. S.n.c.

Il sottoscritto Capitano di Fregata (CP), Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Monfalcone:

- VISTE la nota prot. n. 1072 del 28 febbraio 2019, modificata dalla nota prot. n. 1133 del 04 marzo 2019, con le quali l’Azienda Speciale per il porto di Monfalcone chiede l’emissione dell’ordinanza, ai fini di sicurezza della navigazione, durante i lavori di manutenzione dei fondali del porto di Monfalcone e, in particolare, l’interdizione dell’accosto 9 (dalla bitta 49 alla bitta 56 comprese) per permettere lo svolgimento degli interventi di regolarizzazione del terreno ad opera della Polese s.p.a. e di rilievi batimetrici ad opera della ditta Te.Ma. S.n.c.;
- VISTO il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione dei fondali del porto di Monfalcone, redatto in data 01.02.2016 e s.m.i. dal Provveditorato Interregionale OO.PP. Veneto, Trentino A.A e F.V.G., ed in particolare la relazione tecnica, il fascicolo caratterizzazione e corrispondenza, il capitolato speciale d’appalto e cronoprogramma, ed il piano di sicurezza e coordinamento;
- VISTO il decreto n. 885/TERINF del 30.01.2017 con il quale la Regione F.V.G. ha rilasciato all’Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone la concessione a titolo gratuito per realizzare lavori o interventi di interesse pubblico di un’area demaniale marittima di complessivi mq 554.540,00, finalizzata alla manutenzione dei fondali di cui al progetto “lavori di manutenzione dei fondali della banchina del porto di Monfalcone”;
- VISTA l’Ordinanza n. 19/2019 del 28.02.2019 della Capitaneria di porto di Monfalcone, relativa all’effettuazione di una campagna di rilievi batimetrici nello specchio acqueo antistante la banchina del porto di Monfalcone ed il relativo bacino di evoluzione, mediante strumentazione di tipo MBES, da parte della ditta Te.Ma. S.n.C.;

VISTA	la nota prot. n. 14645 del 23.07.2018 con la quale il Ministero della Difesa – Direzione dei lavori e del Demanio ha confermato la validità del 1° attestato di bonifica bellica;
VISTO	il “Regolamento di sicurezza per la navigazione, la sosta e gli accosti delle navi mercantili e dei galleggianti nel porto di Monfalcone” approvato con propria Ordinanza n. 52/2017 in data 29/06/2017;
CONSIDERATO	che gli specchi acquei in cui verrà svolta l'attività sono interessati da traffico mercantile;
RITENUTO	necessario adottare il presente provvedimento rivolto esclusivamente alla regolamentazione della navigazione ed il traffico nella zona interessata dall'attività di cui trattasi per salvaguardare la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare;
VISTA	la convenzione internazionale “Colreg 1972” (Regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare), firmata a Londra il 20 ottobre 1972 e ratificata con legge 27 dicembre 1977, n. 1085;
VISTI	gli artt. 17, 30, 62 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione.

### **RENDE NOTO**

che, il giorno 07.03.2019 dalle ore 07:00 alle ore 12:00, l'impresa Polese S.p.a. effettuerà, nell'ambito dei lavori di manutenzione dei fondali della banchina Portorosega, una regolarizzazione del fondale e, a seguire, l'impresa Te.Ma. S.n.C. effettuerà dei rilievi batimetrici.

L'intervento interesserà lo specchio acqueo antistante la banchina commerciale di Portorosega, in corrispondenza dell'accosto n° 9, dalla bitta 49 alla bitta 56, per una larghezza di 30 metri dalla banchina.

Per tale attività verranno impiegati i seguenti mezzi nautici:

- Motopontone “VEGA I°” di bandiera italiana, iscritto al n. 3346 del Registro delle Navi Minori e Galleggianti di Chioggia. L'unità ha le seguenti caratteristiche: lunghezza mt. 49,52, larghezza mt. 11,52, T.s.l. 499,22;
- Motobarca “San Rocco” di bandiera italiana, iscritta al n. 3551 del Registro delle Navi Minori e Galleggianti di Chioggia. L'unità ha le seguenti caratteristiche: lunghezza mt. 6,2, larghezza mt. 2,12, T.s.l. 3,81.

### **ORDINA**

#### **ART. 1 INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO**

Nello specchio acqueo interessato dalle attività sono vietati la navigazione, il transito e la sosta nonché ogni attività di superficie e subacquea direttamente o di riflesso connessa all'uso del mare.

Ogni unità in transito dovrà comunque mantenersi a distanza di sicurezza dal mezzo impiegato nelle attività di indagine strumentale.

A partire dalle ore 07:00 e fino alle ore 12:00 del giorno 07 marzo 2019 sono interdetti l'accosto, la navigazione e ogni attività di superficie e subacquea nello specchio acqueo prospiciente l'accosto n°9, in particolare tra le bitte 49 e 56, della banchina Portorosega, per una larghezza di 30 metri dalla banchina stessa.

Tale obbligo non si applica alle unità navali e al personale dipendente dell'impresa esecutrice dei lavori, in ragione del loro diretto impiego nelle operazioni in parola, e alle unità/mezzi delle Forze dell'ordine che debbano intervenire per soccorso/emergenza.

## **ART. 2 PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE ESECUTRICI DELLE ATTIVITA'**

L'impresa Polese, incaricata dell'esecuzione dei lavori di regolarizzazione del fondale, e l'impresa Te.Ma. S.n.C., incaricata dell'esecuzione dei rilievi batimetrici, effettueranno l'attività nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. L'attività deve svolgersi in condizioni meteomarine favorevoli, prendendo conoscenza degli eventuali Avvisi ai Naviganti e/o delle Ordinanze in vigore nella zona di cui al "rende noto";
2. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere dato avviso, via radio sul canale VHF 16, alla sala operativa della Capitaneria di porto di Monfalcone e sul canale VHF 14 alla Corporazione Piloti Golfo di Trieste onde ottenere informazioni sul traffico; ugualmente dovrà essere data informazione del termine dei lavori;
3. Le unità impiegate nei lavori dovranno assicurare l'ascolto radio continuo su canale VHF 16, mantenere un adeguato servizio di vedetta per la scoperta di eventuali unità in procinto di attraversare l'area interessata dai lavori e dovranno rispettare le "Norme per prevenire gli abbordi in mare" (Colreg '72) oltre che essere in regola con i documenti e le dotazioni di sicurezza, con le carte di bordo nonché essere in possesso delle eventuali e specifiche autorizzazioni al tipo di navigazione e di attività effettuata. Dovranno prestare, inoltre, massima attenzione alle eventuali unità in entrata ed uscita, ormeggio o disormeggio dal porto, interrompendo – quando disposto e qualora fosse necessario o in presenza di eventuali unità/mezzi delle Forze di Polizia che intervengono per controlli/soccorso/emergenza – tutte le operazioni in atto;
4. È vietato l'uso di sistemi non conformi a quanto consentito o incompatibili con le strutture e le attività presenti in loco;
5. L'Autorità marittima dovrà essere immediatamente informata circa ogni evento accidentale o imprevisto che si dovesse verificare in occasione dei lavori, al fine di mettere in atto ogni azione necessaria a scongiurare eventuali danni a persone e/o a manufatti portuali e ad unità navali.

## **ART. 3 PRESCRIZIONI PER LE UNITA' IN TRANSITO**

1. Tutte le unità navali di qualunque dimensione, tipo, categoria e servizio in transito nella zona in prossimità dello specchio acqueo interessato dai lavori sono tenute a:
  - a) Prestare la massima attenzione ai mezzi impiegati nelle attività nonché ai segnali mostrati ed agli avvisi da essi provenienti, valutando l'adozione di ogni utile precauzione e l'eventuale adozione di misure aggiuntive al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo;
  - b) Mantenersi in ogni caso ad una distanza non inferiore a metri 50 (cinquanta) dai mezzi impiegati nei lavori;

- c) Procedere alla minima velocità che consenta di manovrare in sicurezza evitando la formazione di moto ondoso e con rotte che non interferiscano con le attività di cui al “rende noto”.

#### **ART. 4 PUBBLICITA', DISPOSIZIONI FINALI E SANZIONI**

Eventuali disposizioni contenute in altre Ordinanze emanate da questo Comando ed in contrasto con le presenti prescrizioni sono da intendersi temporaneamente non applicabili limitatamente al periodo di vigenza del presente provvedimento.

È fatta salva la facoltà di sospendere o abrogare la presente Ordinanza per esigenze legate alla tutela della sicurezza della navigazione e/o degli accosti.

È fatto obbligo a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente le disposizioni contenute nella presente Ordinanza, la cui diffusione verrà assicurata, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009, mediante inserzione nella sezione Ordinanze del sito informatico istituzionale della Capitaneria di Porto di Monfalcone all'indirizzo [www.guardiacostiera.gov.it/monfalcone](http://www.guardiacostiera.gov.it/monfalcone).

I contravventori alla presente Ordinanza, salve le maggiori responsabilità derivanti da diverso illecito comportamento, saranno puniti:

1. se alla condotta di un'unità da diporto, ai sensi dell'articolo 53 del D.Lgs. 171/2005;
2. negli altri casi, autonomamente o in eventuale concorso con altre fattispecie, ai sensi dell'art. 1174 (inosservanza di norme di polizia) e dell'art.1231 (inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione) del Codice della Navigazione.

Monfalcone, lì 06.03.2019

**IL COMANDANTE**  
**C.F. (CP) Maurizio VITALE**